



SIULP *flash*
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Notiziario settimanale della Segreteria Nazionale del Sindacato Italiano Unitario Lavoratori Polizia
Sede legale e redazione: via Vicenza 26, 00185 – Roma – tel. 06/4455213 r.a. – telefax 06/4469841
Direttore Responsabile Felice Romano – Stampato in proprio – Iscr.Trib.Roma n. 397/99-Isr. ROC n. 1123

n. 12 del 19 giugno 2010



...LA MORTE DELLA POLIZIA

Ultim'ora: martedì 22 giugno Il SIULP incontrerà il Ministro dell'Interno Roberto Maroni per discutere le proposte di emendamento sulla manovra finanziaria

Manovra correttiva: continua il pressing del SIULP per gli emendamenti

Di seguito riportiamo le lettere inviate ai Presidenti della Camera e del Senato, nonché ai Capigruppo Parlamentari

Signor Presidente,

come noto, nei giorni scorsi il Governo ha emanato il decreto legge di cui all'oggetto, che si appresta ad iniziare l'iter parlamentare per la prevista procedura di conversione in legge.

Dall'esame del testo della manovra finanziaria, sono sorti una serie di dubbi interpretativi sugli ambiti, sui limiti e sui gravissimi effetti applicativi degli interventi legislativi sia per il personale che per le Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa.

Il SIULP ritiene il citato provvedimento bisognoso di una significativa riforma dei contenuti rispetto al testo governativo, soprattutto per gli effetti negativi che produrrebbe e per il concreto rischio di pregiudicare in modo irreversibile l'efficace funzionamento degli apparati preposti a garantire la sicurezza ed il contrasto al crimine.

Il medesimo provvedimento di legge contiene, altresì, nuovi "tagli orizzontali" sui capitoli di spesa che garantiscono la funzionalità dell'intero "sistema sicurezza" del Paese, nonché norme che minano il riconoscimento del principio di "specificità" lavorativa degli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa.

Il SIULP, pur riconoscendo la gravità della situazione economica del Paese e garantendo il sostegno ed il contributo anche degli operatori della sicurezza all'azione di stabilizzazione finanziaria, non può, tuttavia accettare interventi legislativi che sono fonte di sperequazione e di grave iniquità a discapito degli operatori di questo Comparto rispetto a tutti gli altri lavoratori del pubblico impiego.

Per questa ragione siamo a richiederLe, nel pieno rispetto della Sua funzione istituzionale e di garanzia, ma anche di manifesta sensibilità alle problematiche di questo settore, vitale e centrale per la democrazia e la crescita del nostro Paese, un autorevole intervento per sensibilizzare i Gruppi Parlamentari del Senato alle questioni riportate nell'allegato.

È altresì opportuno evidenziarLe che, proprio per i gravi rischi di compromettere l'efficacia dell'azione di polizia, il SIULP ha rivolto un appello a tutti i Capigruppo delle forze politiche rappresentate in Senato, inviando anche copia degli emendamenti necessari a scongiurare tale reale rischio.

Nel ringraziarLa anticipatamente per la cortese attenzione che dedicherà ai lavoratori di questo Comparto, rinnovo sentimenti di viva cordialità ed elevata stima.

Egregio Onorevole, Egregio Senatore,

come noto, nei giorni scorsi il Governo ha emanato il decreto legge di cui all'oggetto, che si appresta ad iniziare l'iter parlamentare per la prevista procedura di conversione in legge.

Dall'esame del testo della manovra finanziaria, sono sorti una serie di dubbi interpretativi sugli ambiti, sui limiti e sui gravissimi effetti applicativi degli interventi legislativi sia per il personale che per le Amministrazioni del Comparto Sicurezza e Difesa.

Il SIULP ritiene il citato provvedimento bisognoso di una significativa riforma dei contenuti rispetto al testo governativo, soprattutto per gli effetti negativi che produrrebbe e per il concreto rischio di pregiudicare in modo irreversibile l'efficace funzionamento degli apparati preposti a garantire la sicurezza ed il contrasto al crimine.

Il medesimo provvedimento di legge contiene, altresì, nuovi "tagli orizzontali" sui capitoli di spesa che garantiscono la funzionalità dell'intero "sistema sicurezza" del Paese, nonché norme che minano il riconoscimento del principio di "specificità" lavorativa degli operatori del Comparto Sicurezza e Difesa.

Il SIULP, pur riconoscendo la gravità della situazione economica del Paese e garantendo il sostegno ed il contributo anche degli operatori della sicurezza all'azione di stabilizzazione finanziaria, accettando il mancato rinnovo del contratto, non può, tuttavia accettare interventi legislativi che sono fonte di sperequazione e di grave iniquità a discapito degli operatori di questo Comparto rispetto a tutti gli altri lavoratori del pubblico impiego.

Per questa ragione si ritiene di doverLa informare della gravissima situazione e della necessità di introdurre modifiche, proponendo e motivando gli emendamenti da apportare al testo originario della manovra.

A tal riguardo Le trasmetto, in allegato, un documento con l'indicazione degli aspetti di criticità della manovra che riguardano il Comparto Sicurezza e Difesa e le proposte emendative .

Con sentimenti di viva cordialità ed elevata stima.

PROPOSTA EMENDAMENTI

Art. 1 nr.1

RECUPERO DEGLI STANZIAMENTI ANNUALI NON UTILIZZATI

- La previsione del dettato normativo stabilisce la possibilità di recupero sulla voce entrate del bilancio dello Stato delle autorizzazioni di spesa i cui stanziamenti annuali non risultano impegnati per gli anni 2007-2008-2009;
- Per il personale del Comparto Sicurezza e Difesa risultano stanziamenti pendenti per circa 25 milioni di euro destinati per l'avvio alla previdenza complementare degli operatori della sicurezza e della difesa mai attuata per responsabilità dei Governi, nonché la somma strutturale di 119 milioni di euro annui specificatamente destinati alla riforma ordinamentale delle carriere per il personale di questo Comparto oltre ai 770 milioni di euro una tantum quale somma derivante dall'accantonamento della suddetta somma strutturale destinata al riordino delle carriere finora mai impiegati per responsabilità del Governo;
- **PROPOSTA EMENDAMENTO:** si chiede d'introdurre una specifica norma che escluda il Comparto Sicurezza e Difesa dalla previsione di cui all'art 1, o in alternativa che venga comunque salvaguardato lo stanziamento ed il futuro impiego di tali risorse per la realizzazione delle finalità per le quali sono state stanziare

Art. 2 nr. 1

RIDUZIONE DEL 10% DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE

- La previsione normativa di riduzione lineare del 10% dall'anno 2011 delle dotazioni finanziarie inserite a legislazione vigente nell'ambito delle spese rimodulabili delle missioni di spesa di ciascun Ministero, comporterà per la missione "ordine e sicurezza pubblica" una riduzione pari a circa 65 milioni di euro (pari a circa il 35%) che si aggiunge alle riduzioni già operate lo scorso anno sulla medesima missione dal D.L nr.112/2008 convertito nella legge nr.133/2008 incidendo pesantemente sulle spese rimodulabili che, come noto, ricomprendono la maggior parte delle spese di funzionamento dell'apparato, quali: affitti degli uffici, manutenzione degli automezzi, noleggio e manutenzione impianti, spese ed utenze telefoniche, spese di missione, servizi di pulizia, energia elettrica, riscaldamento, della gestione dei collaboratori di giustizia e di funzionamento della DIA.
- **PROPOSTA EMENDAMENTO.** si chiede d'introdurre una specifica norma che escluda il Comparto Sicurezza e Difesa dalla previsione di cui all'art 2 nr.1, o, in alternativa, introducendo, la previsione che la spesa per il prossimo triennio non possa superare quella relativa al 2009 che, come detto, è già stata decurtata dai tagli prodotti dall'intervento normativo dello scorso anno.

Art. 6 nr. 12

ABROGAZIONE DELLA DIARIA PER LE MISSIONI ALL'ESTERO

- La previsione normativa stabilisce, senza alcuna deroga, l'abrogazione della diaria per le missioni all'estero, ivi comprese quelle di accompagnamento per l'espulsione dei cittadini extracomunitari, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto. L'applicazione della norma introdurrà oggettive difficoltà ed una concreta limitazione all'esercizio della attività istituzionali oltre che una sperequazione ed un palese difformità applicativa e retributiva, con profili di dubbia sostenibilità sotto il profilo giuridico, tra le missioni in territorio italiano e quelle all'estero con fortissima penalizzazione per queste ultime
- **PROPOSTA EMENDAMENTO** si chiede d'introdurre una specifica norma che escluda il Comparto Sicurezza e Difesa dalla previsione di cui all'art 6 nr.12 o, in alternativa di prevedere che anche il trattamento economico per le missioni all'estero (come già avviene per le missioni in Italia) per il Comparto Sicurezza e Difesa venga ricompreso tra le materie indicate dal D.Lgs nr.195/95 oggetto di contrattazione e non sia più materia riservata alla legge (art 2 nr.4 della Legge 6 marzo 1992 nr. nr.216);

Art. 9 nr.1

BLOCCO DELLA MASSA SALARIALE PER IL PROSSIMO TRIENNIO

- La previsione normativa, che non fa distinzione applicativa tra tutti i pubblici dipendenti ed agisce sul trattamento retributivo fondamentale ed accessorio, non ha previsto gli effetti devastanti che produrrà per il perso-

nale di questo Comparto e per la funzionalità dell'intero settore procurando una notevole riduzione ed in alcuni frangenti il rischio di paralisi delle attività operative. Infatti non si è valutato che circa il 40% della retribuzione del personale del Comparto è costituita dal trattamento accessorio e da una notevole flessibilità d'impiego (la vera specificità rispetto al resto del pubblico impiego): Con l'applicazione della norma verranno meno i presupposti soggettivi della retribuzione per ogni dipendente e quelli connessi all'impiego funzionale ed alle modalità operative, nonché alla maturazione delle previsioni introdotte dal sistema retributivo parametrico e per quello direttamente legato all'anzianità di servizio maturata. E' opportuno ricordare, infatti, che l'attuale architettura retributiva vigente per gli appartenenti a questo Comparto e che costituisce uno dei profili che ne certificano e contraddistinguono la specificità lavorativa, non è assimilabile a nessun altro lavoratore del pubblico impiego e per questo gli effetti applicativi della norma sarebbero molto più deleteri;

- **PROPOSTA EMENDAMENTO:** si chiede d'introdurre una specifica norma che escluda il Comparto Sicurezza e Difesa dalla previsione di cui all'art 9 nr.1 o in alternativa di una norma che chiarisca quali voci stipendiali e/o quali indennità siano ricomprese e quali escluse dalla norma sopra richiamata.

Art. 9 nr.4

RINNOVO DEL CONTRATTO DI COMPARTO PER IL BIENNIO 2008/2009

- La previsione normativa introduce l'esclusione del Comparto Sicurezza e Difesa dall'applicazione del limite del 3,2% per il calcolo degli aumenti retributivi derivanti dai rinnovi contrattuali del personale dipendente dalle pubbliche amministrazioni per il biennio 2008/2009. E' necessario verificare se la necessità d'inserire un'espressa deroga, così come formulata, sia da individuare, non solo per diversificare lo stanziamento contrattuale per questo Comparto rispetto agli altri pubblici dipendenti in ragione della specificità lavorativa confermando, di fatto lo stanziamento già previsto di ulteriori 100 milioni di euro pari allo 0,48% che si aggiunge al 3,2, oppure come deroga per il Comparto dalle previsioni di cui al nr. 1 del medesimo articolo;

Art. 9 nr.17

BLOCCO TRIENNALE DEL CONTRATTO

- La previsione normativa impone, come per tutto il personale del pubblico impiego, senza alcuna salvaguardia specifica per questo Comparto, un grande sacrificio derivante dal blocco contrattuale per il prossimo triennio 2010/2012, non prevedendo alcuna possibilità di recupero, in un'ottica di stabilizzazione delle retribuzioni per il medesimo periodo, con la previsione di un'espressa deroga per la sola magistratura,
- **PROPOSTA EMENDAMENTO** si chiede d'introdurre una specifica norma che applichi anche agli appartenenti al Comparto Sicurezza e Difesa la previsione di cui all'art 9 nr.22 con possibilità di recupero degli importi. Si chiede, di introdurre una previsione normativa con la quale gli importi oggi previsti a titolo di vacanza contrattuale vengano aggiunte e non assorbite nella retribuzione di riferimento (stabilite sia per contratto o per legge) al termine del blocco triennale. Si chiede, di introdurre una previsione normativa con la quale, fermo restando il blocco contrattuale per gli effetti economici per il prossimo triennio, per il Comparto Sicurezza e Difesa vi possa essere la possibilità di rinnovare il contratto per la parte normativa senza alcun onere aggiuntivo per il bilancio dello Stato;

Art. 9 nr.21

BLOCCO ECONOMICO DELLE PROGRESSIONI DI CARRIERA E DEGLI AUTOMATISMI STIPENDIALI

- La previsione normativa prevede, senza alcuna distinzione, per tutti i pubblici dipendenti appartenenti a tutti i ruoli e qualifiche e per il prossimo triennio la sola decorrenza giuridica e non quella economica per tutte le progressioni di carriera e degli aumenti derivanti da automatismi stipendiali, anche legati all'anzianità (assegno di funzione), comunque denominate, determinando, pertanto, un congelamento della massa salariale con effetti devastanti nell'ambito degli apparati preposti alla sicurezza e difesa dello Stato che conservano una struttura organizzativa e gerarchica piramidale. Infatti, la norma non produrrà effetti negativi sotto il profilo economico, ma avrà importanti e preoccupanti riflessi negativi sulla tenuta del vincolo gerarchico funzionale che assegna funzioni, compiti, responsabilità e retribuzioni (in qualunque forma vengano percepite e la progressione di carriera corrisponde ad una di queste modalità) diversi fino ai massimi livelli dei Corpi e Amministrazioni, realizzando una gravissima sperequazione tra posizioni analoghe ed uguali e responsabilità, ma con trattamenti diversi;

- **PROPOSTA EMENDAMENTO** si chiede d'introdurre una specifica norma che escluda il Comparto Sicurezza e Difesa dalla previsione di cui all'art 9 nr.21

Art. 9 nr.30

RISORSE PER IL RIORDINO DELLE CARRIERE

- La previsione normativa e l'allegata relazione tecnica indicano in modo chiaro il mantenimento, anche per il 2011, dello stanziamento strutturale di 119 milioni di euro annui finalizzati al riordino delle carriere, fatta salva la previsione e l'interpretazione della norma di cui all'art 1 della manovra economica. La relazione tecnica alla manovra, invece, prevede la mera possibilità che le somme finora accantonate dallo stanziamento strutturale (119 milioni) pari a complessivi 770 milioni di euro, impiegabili una tantum, vengano mantenuti nel bilancio ed impiegate per la loro destinazione originaria, introducendo un'opzione diversa dalla previsione di cui all'art 1
- **PROPOSTA EMENDAMENTO** : si chiede d'introdurre una specifica norma che mantenga lo stanziamento e gli accantonamenti nel bilancio per realizzare la riforma ordinamentale delle carriere. Si propone, nel limite del possibile e degli obiettivi e delle compatibilità finanziarie previste, di voler dare un segnale di attenzione e di speranza per il futuro di questo delicato Comparto del lavoro pubblico che costituisce una risorse centrale e vitale per il Paese che oggi più che mai richiede un impegno straordinario alle donne e agli uomini delle forze di polizia e delle forze armate. Tali obiettivi, a nostro giudizio, possono essere raggiunti senza alcun stanziamento economico aggiuntivo e senza pertanto alcun aggravio di spesa a carico dello Stato, ma solo attraverso un cambio di destinazione delle risorse economiche già stanziata ed attualmente disponibili. **Proposta, senza costi aggiuntivi** Per realizzare una riforma ordinamentale della carriere è necessario uno stanziamento economico strutturale che, fermo restando l'impegno del Governo ad emanare la legge delega entro il corrente anno con il vincolo di rispettare le disposizioni di cui all'art.17, comma 2 della L.31.12.2009 n.196 (vedasi all.), si potrebbe realizzare attraverso una diversa destinazione delle risorse già stanziata, quindi senza alcun aggravio di spesa, in modo da dare avvio all'iter legislativo del riordino e, contestualmente chiudere le procedure contrattuali per il biennio 2008/2009 con un ritorno di immagine e di consenso per il Governo verso gli operatori del settore. Per raggiungere tale obiettivo si dovrebbe effettuare la seguente operazione:
 1. **prelievo di 200 Milioni** (comunque non inferiore a 100) dalle risorse contrattuali, che sono strutturali, e destinarle alle risorse per il riordino delle carriere in modo da manifestare concreta volontà dell'Esecutivo ad effettuare l'operazione non appena i vincoli di bilancio lo consentiranno;
 2. **prelevare i 770 milioni** accantonati, che sono una tantum, e spostarli per finanziare la specificità, su quelle voci che non comportano trascinarsi per l'anno successivo, in modo da creare le condizioni per poter sottoscrivere il contratto, pur nelle difficoltà economiche e di bilancio contingenti, atteso che questa operazione consentirebbe, altresì, di dare concretezza alla norma sulla specificità voluta fortemente dal Governo ma non finanziata per mancanza di fondi.

Art. 12 nr.10

**ESTENSIONE AI DIPENDENTI PUBBLICI DEL CALCOLO DELLA BUONAUSCITA (TFS)
SECONDO LE NORME DEL TFR**

- La previsione normativa che non opera alcuna esplicita distinzione tra tutti i pubblici dipendenti introduce nuove modalità di calcolo per la definizione dell'entità della buonuscita, mediante l'introduzione del sistema previsto per il TFR senza che, si sia aperto un confronto ed un tavolo di concertazione anche per questo Comparto, come avvenuto per gli altri comparti pubblici che hanno già adottato questo sistema di calcolo, e non certo per responsabilità delle OO.SS., ove verificare e decidere quali voci della retribuzione avrebbero potuto confluire nella base di calcolo e senza comprendere, dalla lettura della norma se il maturato al 31.12.2010, che non viene intaccato dalla nuova determinazione sarà immediatamente erogato e, parimenti, quale meccanismo di rivalutazione sarà previsto fino all'atto del collocamento in quiescenza oltre che l'introduzione, di fatto, di un doppio sistema di calcolo;
- **PROPOSTA EMENDAMENTO** si chiede d'introdurre una specifica norma che escluda il Comparto Sicurezza e Difesa dalla previsione di cui all'art 12 nr.10

DDL intercettazioni: oltre alla raccolta di firme il SIULP si mobilita incontrando i Presidenti della Commissione Giustizia di Camera e Senato

Di seguito riportiamo le lettere inviate ai Presidenti della Commissione Giustizia della Camera e del Senato, nonché ai Capigruppo Parlamentari.

Signor Presidente,

come noto, il SIULP, il sindacato più rappresentativo della Polizia di Stato, è storicamente impegnato sui temi della “legalità, sicurezza, libertà e democrazia” e nei giorni scorsi ha lanciato una campagna pubblica di sensibilizzazione contro il testo del provvedimento legislativo attualmente in discussione in Parlamento sulle intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali che, secondo gli operatori di polizia che rappresentiamo, compromette concretamente l’operatività e la funzione di polizia.

Per tale ragione il Siulp ha deciso di intraprendere una raccolta di firme in tutte le città italiane per informare l’opinione pubblica sui rischi di una compressione dell’operatività delle forze di polizia nel caso di approvazione del testo del disegno di legge in discussione in Parlamento senza la modifica sul tetto massimo dei 75 giorni.

Il rischio è di vanificare l’azione e l’attività della polizia giudiziaria e la capacità di contrasto efficace al crimine e più in generale di attenuare i livelli di sicurezza nel Paese e la tutela di ogni cittadino.

Ciò premesso, nell’ambito del Suo ruolo istituzionale siamo a chiederLe di porre in essere ogni attività finalizzata a scongiurare la realizzazione dei rischi sopra paventati ed attenuare il pericoloso clima di malumore e di disagio lavorativo che sta emergendo tra gli operatori della polizia giudiziaria che quotidianamente, anche con grandi sacrifici personali e familiari, rendono un servizio prezioso per la lotta contro il crimine e per mantenere livelli di efficienza e di efficacia nell’azione di contrasto ad ogni forma di illegalità con gli encomiabili risultati che vengono costantemente ricordati in ogni occasione da eminenti rappresentanti del Governo e della maggioranza.

Per questa ragione Le chiediamo una formale audizione presso la Commissione dal Lei presieduta sul disegno di legge di cui all’oggetto, per fornire le nostre osservazioni ed un contributo con alcune proposte di emendamento al testo del provvedimento legislativo in discussione.

In attesa di un cortese riscontro e ringraziandoLa anticipatamente, rinnovo sentimenti di viva cordialità ed elevata stima .-

Egregio Onorevole, Egregio Senatore,

come noto, il SIULP, il sindacato più rappresentativo della Polizia di Stato, è storicamente impegnato sui temi della “legalità, sicurezza, libertà e democrazia” e nei giorni scorsi ha lanciato una campagna pubblica di sensibilizzazione contro il testo del provvedimento legislativo attualmente in discussione in Parlamento sulle intercettazioni telefoniche, telematiche ed ambientali che secondo gli operatori di polizia che rappresentiamo, compromette concretamente l’operatività e la funzione di polizia.

Per tale ragione il SIULP ha deciso di intraprendere una raccolta di firme in tutte le città italiane per informare l’opinione pubblica sui rischi di una compressione dell’operatività delle forze di polizia nel caso di approvazione del testo del disegno di legge in discussione in Parlamento.

Il rischio di vanificare l’azione e l’attività della polizia giudiziaria, la capacità di contrasto efficace al crimine e, più in generale, di attenuare i livelli di sicurezza nel Paese e la tutela di ogni cittadino.

Per questo motivo rivolgiamo un appello ed una particolare sensibilizzazione affinché, nell’ambito del Suo ruolo istituzionale, possa porre in essere ogni azione finalizzata a scongiurare la realizzazione dei rischi sopra paventati, oltre che alimentare un clima di malumore e di disagio lavorativo tra gli operatori di polizia che quotidianamente con grandi sacrifici personali e familiari, rendono un servizio prezioso per la lotta contro il crimine con gli encomiabili risultati che vengono costantemente ricordati in ogni occasione da eminenti rappresentanti del Governo e della maggioranza.

Si rappresenta, altresì, che il SIULP ha formalmente inoltrato richiesta di audizione sul disegno di legge di cui all’oggetto, ai Presidenti della Commissione Giustizia di Camera e Senato per fornire le proprie osservazioni e le proposte di emendamento al testo del provvedimento legislativo in discussione.

Con viva cordialità.-

Sezioni Polizia Stradale – Compiti e funzioni degli Ispettori Superiori Sostituti Commissari

Con nota del 16 giugno 2010, che di seguito riportiamo, il SIULP ha inviato una richiesta di chiarimenti, al Direttore del Servizio Polizia Stradale, in merito alle direttive ministeriali riguardanti i compiti e le funzioni attribuite agli Ispettori Superiori Sostituti Commissari nell'ambito degli attuali assetti organizzativi delle Sezioni di Polizia Stradale.

Da qualche tempo pervengono a questa O.S. alcune richieste di chiarimento in ordine alle direttive ministeriali impartite riguardanti i compiti e le funzioni attribuite agli Ispettori Superiori Sostituti Commissari nell'ambito degli attuali assetti organizzativi delle Sezioni di Polizia Stradale.

In passato, infatti era emersa la volontà, in caso di assenza di funzionari addetti alla Sezione, di affidare la responsabilità del II Settore agli Ispettori Superiori Sostituti Commissari al fine di valorizzare ordinariamente ruolo, funzioni e professionalità e non solo nei casi di assenza temporanea dei Dirigenti di Sezione o per surrogarne saltuariamente incarichi e attività operative.

In passato il Dipartimento della P.S. aveva impartito direttive ai Dirigenti di Compartimento sostenendo che non era possibile attribuire la responsabilità del II Settore della Sezione ad un Ispettore Superiore Sostituto Commissario, “in caso di assenza non temporanea di funzionario direttivo”.

Fino a quella disposizione molti appartenenti alla citata qualifica avevano ricoperto in via ordinaria la funzione di responsabile del citato Settore della Sezione oltre che di sostituto naturale del Dirigente in caso di sua assenza.

Peraltro l'attuale situazione presenta profili d'incongruenza e di contraddittorietà che sfiorano il paradossale. Infatti, per un verso è negato il riconoscimento di una funzione nell'ambito della Sezione e contemporaneamente si impiega detto personale costantemente in attività sostitutive del Dirigente che presentano profili di responsabilità anche maggiori quali, ad esempio, i turni presso i Centri Operativi Autostradali o come coordinatori di servizi che vengono svolti con personale appartenente a diverse Sezioni ed altre attività di notevole responsabilità.

Ed allora, si ha come l'impressione, che la citata disposizione nulla abbia a che vedere con il buon funzionamento del sistema, ma sia più dettata da un'anacronistica ed incomprensibile difesa formale di uno “status” e dell'attuale modello organizzativo accettando perfino la possibilità di pregiudicare, o limitare, l'efficienza e la funzionalità dei reparti e contestualmente mortificare la professionalità di diversi colleghi appartenenti al ruolo degli Ispettori..

Tutto ciò, se avvalorato da una disposizione che aprioristicamente rifiuta un riconoscimento formale e sostanziale di ruolo e funzioni, salvo poi, magari, concederlo di volta in volta, spesso per mera comodità, in caso di specifici servizi, non può essere condiviso ed avallato dal SIULP.

Per questa ragione chiediamo che la questione venga nuovamente valutata e che vengano assunte decisioni pienamente coerenti ed omogenee ed impartite direttive precise, in materia d'impiego funzionale degli Ispettori Superiori presso le Sezioni della Polizia Stradale.

In attesa di cortese riscontro, colgo l'occasione per inviare cordiali saluti.

Commissione Istituti di Istruzione

Si riporta di seguito la lettera inviata al Capo della Polizia a firma del Segretario Generale Felice Romano

Il giorno 14 giugno 2010 si è tenuta la 80^a riunione della Commissione Consultiva per gli Istituti di Istruzione.

Il Prefetto Giuseppe Maddalena ha introdotto i lavori dando poi la parola ai dottori Simone e Gallotti che hanno presentato le proposte della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione per l'anno in corso.

Dopo un esauriente ed ampio confronto, la Commissione conveniva, all'unanimità, sulle tre seguenti materie per l'aggiornamento professionale di carattere generale:

- 1) Legge 15.07.2009 n. 94 'Disposizioni in materia di sicurezza pubblica' (cosiddetto Decreto Sicurezza);
- 2) Il Codice Europeo di etica per la Polizia;
- 3) La guida dei veicoli di servizio con riferimento all'autotutela ed alla comunicazione (D.M. del Ministro dell'Interno 05.08.2009).

In linea con quanto già avvenuto per gli anni passati, la Commissione decideva anche di suggerire alcuni titoli per le tematiche di settore (che andranno comunque stabiliti in periferia):

- 1) Ordine Pubblico: Circolare n. 555/OP/490/2009/1/NC del 21.01.2009-Direttiva del Sig. Capo della Polizia sulle manifestazioni di rilievo;
- 2) La testimonianza in dibattimento degli Ufficiali ed Agenti di P.G.;
- 3) Il primo intervento sul reato;
- 4) La nuova normativa in materia di 'stalking' (Legge 38/2009);
- 5) Il falso documentale;
- 6) I controlli amministrativi agli esercizi pubblici;
- 7) L'utilizzo del portale 'Doppia Vela 21';
- 8) L'assistenza alla vittima del reato;
- 9) Comunicare l'immagine della Polizia di Stato. Uso dell'uniforme, comunicazione verbale e non verbale;
- 10) La normativa concernente l'immigrazione;
- 11) La normativa concernente i 'ruoli tecnici';
- 12) Le pari opportunità.

Il rappresentante del SIULP Paolo Molinelli chiedeva, seguito poi da tutti gli esponenti delle altre OO.SS., di riportare la Commissione a svolgere un più ampio ruolo di progettazione, di ausilio, analisi e proposta.

Il Prefetto Maddalena accoglieva la richiesta calendarizzando una prossima riunione della Commissione per il prossimo mese di settembre.

Il rappresentante del SIULP chiedeva poi notizie circa la proposta avanzata in occasione dell'ultima riunione della Commissione del 04.11.2008 di curare maggiormente l'addestramento a tutte le tecniche operative affinché gli istruttori possano avere delle chiare linee programmatiche e di indirizzo su cui lavorare.

L'Amministrazione replicava rappresentando che il progetto di rivisitazione di tutte le tecniche operative, avallato dal Vice Capo Vicario della Polizia, ha già avuto inizio ed avrà nel Centro Polifunzionale di Spinaceto la base operativa.

L'intenzione è quella, continuava il dott. Simone, di affrontare la globalità delle tecniche operative con particolare riferimento alle esigenze di uniformità su tutto il territorio nazionale, di autotutela fisica e giuridica del Personale e di accrescimento della professionalità e quindi dell'efficienza del servizio offerto alla Collettività.

Soggiorno studio all'estero, riservato ai figli ed agli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato

Il Fondo Assistenza per il personale della Pubblica Sicurezza ha emanato la circolare in oggetto indicata, che si riferisce ai soggiorni-studio all'estero per i ragazzi di età compresa tra gli 11 e i 15 anni. Per maggiori informazioni potrete consultare il testo integrale sul nostro sito www.siulp.it



Servizio di consulenza online per tutti gli iscritti

Attraverso lo sportello è possibile chiedere chiarimenti relativi alle problematiche previdenziali e tutto ciò che riguarda la busta paga.

Un nostro esperto nella materia risponderà, in tempi brevi, a tutte le vostre domande.

[sul nostro sito](#)

www.siulp.it

GUERRA

Studio Legale Associato

Importante convenzione a livello nazionale tra il SIULP e lo studio legale associato GUERRA in materia di:

- Causa di servizio e benefici
- Inidoneità al servizio e provvedimenti connessi
- Benefici alle vittime del dovere
- Pensione privilegiata (diretta, indiretta e di reversibilità)
- Assegni accessori su pensioni dirette e di reversibilità

Da oltre sessant'anni lo Studio Guerra, con sede principale in Tolentino (MC) e operativa in diverse città, si occupa esclusivamente di tale materia e per i traguardi ottenuti è considerato un punto di riferimento su tutto il territorio nazionale.

Collaborano con lo Studio Guerra eccellenti medici esperti di settore in grado di assistere l'interessato anche alle visite mediche collegiali in sede amministrativa e giudiziaria.

PRENDITI I TUOI SPAZI

Finanziamo Dipendenti Statali, Pubblici, Privati e Pensionati



EUROCQS[®]
FINANZIAMENTI



• CESSIONE DEL QUINTO • PRESTITO CON DELEGA • PRESTITI PERSONALI



L'UNICA SOCIETÀ IN CONVENZIONE CON SIULP

Eurocqs SpA, Società specializzata nei finanziamenti ai dipendenti del "Comparto Sicurezza", ha stipulato con il SIULP Sindacato Unitario Lavoratori Polizia una convenzione al fine di offrire agli iscritti prodotti finanziari a condizioni estremamente competitive rispetto agli altri operatori presenti sul mercato.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via Antonio Pacinotti, 73/81 - 00146 - Roma - Tel. 06 55381111

LE NOSTRE AGENZIE: Torino, Milano, Como, Genova, Firenze, Pescara, Pomezia (RM), Napoli, Bari, Taranto, Lecce, Palermo, Messina, Marsala (TP), Siracusa, Trapani, Ragusa, Cagliari, Sassari.

eurocqs.it

PRESTITO CON DELEGA

Il Prestito con Delega è un finanziamento in convenzione con il Ministero dell'Interno rivolto a tutti coloro che hanno in corso una cessione del Quinto della quale non sono scaduti i termini per il rinnovo.



Eurocqs S.p.A. iscritto all'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, previsto dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B al n.37323 - messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs SpA o sul sito internet www.eurocqs.it. A richiesta verrà consegnata una copia del contratto completo in ogni sua parte e del foglio informativo per la valutazione del contenuto prima della stipula. Eurocqs SpA, nel collocamento di alcuni prodotti (Cessioni del quinto, Prestito con delega di pagamento e Prestiti personali), presso la clientela, opera in qualità di intermediario di altre banche e/o intermediari finanziari, questi sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali. Finanziamenti concessi previa istruttoria di Eurocqs SpA o di altro istituto erogante.

Numero Verde
800-754445